



BOLLETTINO

Avvisatore Marittimo

Lo shipping internazionale
a portata di clic



con uno sguardo a **Sud**
informazionimarittime.com

PERIODICO BISETTIMANALE - SI PUBBLICA IL MERCOLEDÌ E IL SABATO - ISSN 2785-2431

SEDE: Via Ponte dei Granili, 57 - 80146 Napoli - Tel./Fax 081 5590949 - mail: info@informazionimarittime.it

ANNO LXXVII - N. 82
22 OTTOBRE 2022

Entra in vigore la nuova normativa, ma alcune cose non quadrano

Rifiuti navali, che pasticcio

Confitarma e Assarmatori denunciano un carico eccessivo di costi e un affastellamento burocratico. A non funzionare è la verifica in capo alle autorità portuali. Assoporti: "Anche noi in difficoltà"

Roma. Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 197/2021, che recepisce la direttiva Ue 2019/883 e disciplina gli impianti portuali di raccolta dei rifiuti delle navi, gli armatori rischiano di subire un carico eccessivo di costi e di «lacci burocratici». Lo denunciano Confitarma e Assarmatori.

Il problema risiede nel nuovo processo di verifica delle esenzioni di cui godono i traghetti impiegati nelle «autostrade del mare», i servizi di cabotaggio per i passeggeri e i mezzi pesanti. C'è un nuovo soggetto certificatore, l'autorità di sistema portuale, ma pare che il suo ruolo non sia ben definito.

Tenendo conto che le navi impiegate nelle autostrade del mare possono conferire i rifiuti solo

in un porto lungo la rotta (condizione, talvolta, difficile da rispettare), la novità sostanziale è rappresentata dal fatto che i requisiti devono ora essere verificati dall'autorità di sistema portuale, che dovrebbe rilasciare un certificato di esenzione, ma al momento le autorità portuali non rilasciano questi certificati. Di conseguenza molte navi, pur mantenendo i requisiti di legge, rischiano di perdere l'esenzione con un conseguente «immotivato aggravio di costi ed oneri amministrativi per il ritiro rifiuti, in precedenza non previsti», spiegano Confitarma e Assarmatori. Al contrario, per le società di servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, «che nella maggioranza dei casi continuano ad operare in regime di monopolio

segue in ultima pagina

Dragaggi Trapani, patto antimafia Adsp-Prefettura

Trapani. Mercoledì scorso è stato firmato, presso la Prefettura di Trapani, un protocollo di legalità per il monitoraggio delle opere di dragaggio dell'avamposto e delle aree a Ponente dello sporgente Ronciglio del porto di Trapani. Il documento è stato firmato dal prefetto, Filippina Cocuzza, e dal presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti.

Come ha spiegato Cocuzza, il protocollo impegna l'autorità portuale (che governa gli scali di Palermo, Porto Empedocle, Termini Imerese e Trapani) a costituire una banca dati informatica

dove raccogliere i dati dei soggetti che progettano e realizzano l'opera di dragaggio della zona orientale di Trapani, con l'impegno a segnalare casi di concussione, corruzione ed estorsione. La prefettura, dal canto suo, effettuerà tutti gli accertamenti antimafia a prescindere dalla soglia economica e dall'oggetto, costituendo una cabina di regia insieme al gruppo interforze dedicato della prefettura, che monitorerà periodicamente l'andamento dei lavori.

«Il protocollo - spiega Cocuzza - è uno strumento di prevenzione alquanto complesso che impegna notevolmente i sottoscrittori. Si inserisce nell'ambito di un più generale sistema di prevenzione volto ad impedire, attraverso un insieme di prescrizioni ed impegni da parte del soggetto aggiudicatore, eventuali tentativi di interferenze o infiltrazioni illecite di natura mafiosa».

Gli impegni presi nel protocollo servono

segue in ultima pagina

Un Buono Patente per rimpinguare gli autisti dei mezzi

Roma. Sulla Gazzetta ufficiale numero 244 del 18 ottobre è stato pubblicato il decreto interministeriale del 30 giugno scorso con cui sono stati dettati i criteri e le modalità di erogazione del «buono patente autotrasporto», attraverso il quale si vuole facilitare l'accesso alla patente del settore (C, CE, D e DE) e migliorare così la cronica mancanza di autisti dei mezzi pesanti.

Il buono patente è stato istituito con la legge 15/2022. Distribuisce 24,3 milioni di euro tra il 2022 e il 2026: 2,7 milioni quest'anno e 5,4 milioni per ciascun anno successivo. Risorse che saranno



segue in ultima pagina

PNRR e PNC da record

9 miliardi di euro, le immense risorse dei porti italiani



(Pedro Ribeiro Simões/Flickr)

Roma. Eravamo rimasti, ad aprile 2021, a quasi 4 miliardi di euro. Oggi, con i vari correttivi, i decreti economici e i profondi cambiamenti geopolitici in corso, gli investimenti previsti per lo sviluppo della portualità italiana dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dal Piano Nazionale Complementare (PNC) e dalle risorse nazionali hanno raggiunto i 9,2 miliardi. Cifre mai viste prima, che ancora devono essere spese e lo dovranno essere nel giro di pochi anni (quelle del PNRR, legato alle risorse europee, entro il 2026). Ma la progettualità messa in moto, almeno questa, resta senza precedenti. L'ultimo rapporto del ministero delle Infrastrutture mette nero su bianco le cose da fare. Si chiama rapporto «Investimenti e Riforme del PNRR per la Portualità», è stato pubblicato

segue in ultima pagina

Parlamento Ue discute

FuelUE, più fondi per gli armatori

Bruxelles. Il Parlamento europeo ha adottato mercoledì scorso una serie di posizioni sull'uso dei combustibili alternativi a basse emissioni di gas serra da parte dell'industria marittima, il regolamento FuelEU, incluso in un più ampio pacchetto legislativo, il piano di transizione energetica pluridecennale «Fit for 55». Non si tratta ancora di decisioni definitive ma ora queste posizioni verranno negoziate nell'altro organo legislativo dell'Unione europea, il Consiglio dell'Unione europea, cioè il consiglio dei ministri dei 27 Stati membri.

Sono state prese una serie di decisioni: lo stanziamento di maggiori fondi al trasporto marittimo per agevolare la transizione energetica, da finanziare con le sanzioni e con un «Ocean Fund»; in generale, una maggiore protezione per gli armatori nel mercato dei carburanti alternativi introducendo una responsabilità

segue a pagina 4

Arrivi & Partenze: Napoli (2-5) - Salerno (9-11) - Gioia Tauro (12-13)

DALLA PRIMA PAGINA

Rifiuti navali

sebbene la nuova norma non preveda più la presenza a prescindere di un unico operatore, si sta registrando un ingiustificato incremento degli introiti, senza che siano mutati né i piani di raccolta dei rifiuti né i relativi piani di investimento».

La nuova normativa sui rifiuti in ambito portuale sta mettendo in seria difficoltà «in primis le autorità di sistema portuale», scrive in una nota l'associazione dei porti italiani, che propone «con lo spirito di piena collaborazione e non contrapposizione, un incontro con i presidenti di Confitarma e Assarmatori che si svolgerà nei prossimi giorni. Lo scopo è quello di giungere ad una soluzione del problema in tempi rapidi».

Infine, un'altra anomalia portata dal decreto, continuano le Confitarma e Assoporti, si riscontra nell'interpretazione del concetto di esenzione. Il decreto chiarisce che l'esenzione riguarda tutti e tre gli obblighi (notifica, conferimento, pagamento) e che le autorità di sistema portuale devono definire specifici criteri per la determinazione delle tariffe da applicare solo nel porto dove effettivamente avviene il conferimento. Invece, diverse autorità portuali prevedono l'esenzione solo dagli obblighi di notifica e di conferimento ma non dal pagamento della tariffa, «mortificando l'essenza e la portata

della norma stessa».

«Da anni - conclude la nota di Confitarma e Assarmatori - si parla di semplificazione, trasparenza e sburocratizzazione del settore dello shipping ma un quadro del genere configura una situazione opposta. Le due associazioni armatoriali auspicano che tali normative siano applicate nella loro interezza, senza errate interpretazioni di regole chiare e indiscutibili».

9 miliardi

nei giorni scorsi, discusso durante un seminario online al quale ha partecipato, tra gli altri, il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini.

Ad essere coinvolti sono praticamente tutti i porti italiani, in misura proporzionale al loro ruolo strategico. 47 porti, 14 regioni e 16 autorità di sistema portuale. Il 46,9 per cento degli investimenti va ai porti del Mezzogiorno, il 37,7 per cento a quelli del Nord e il restante 15,4 per cento a quelli del Centro Italia. A livello regionale, i porti della Liguria e della Sicilia sono i principali beneficiari: alla Liguria sono stati assegnati circa 2,7 miliardi, di cui 600 milioni per la nuova diga foranea di Genova; alla Sicilia circa 1,1 miliardi. Gli investimenti sono accompagnati da numerose riforme riguardanti l'organizzazione delle attività portuali, la semplificazione e la digitalizzazione delle operazioni

logistiche. In particolare, per quanto riguarda il PNC, sono stati finanziati interventi per 2,8 miliardi di euro, suddivisi in diversi ambiti:

- 1,47 miliardi allo sviluppo dell'accessibilità marittima: 22 interventi in 14 porti;
- 675,6 milioni all'elettificazione delle banchine (cold ironing) con 44 interventi in 34 porti;
- 390 milioni in cinque porti per aumentare la capacità portuale attraverso dragaggi, e nuovi moli;
- 250 milioni allo sviluppo delle aree retroportuali;
- 50 milioni all'efficienza energetica;
- 630 milioni alle Zone economiche speciali;
- 30 milioni per la logistica e l'urbanizzazione;
- 8 milioni per l'aumento della resilienza dei porti al cambiamento climatico. **Continua a leggere**

Dragaggi Trapani

principalmente come deterrente per scongiurare le infiltrazioni criminali e mafiose nei lavori di dragaggio nella zona orientale del porto di Trapani. «Vincere sul malaffare non significa fermarsi ma, al contrario, realizzare, fare, nel pieno rispetto di trasparenza e legalità», commenta Monti.

Buono patente

distribuite ai richiedenti in ordine cronologico fino ad esaurimento, in base alle domande presentate su un'apposita piattaforma informatica, anche se, come sottolinea la Fai-Contrasporto, attualmente non è ancora attiva.

Come funziona il buono patente.

Secondo le stime dell'associazione, il "programma patenti giovani autisti per l'autotrasporto" prevede di ottenere dai 1,100 ai 2,200 autisti in più ogni anno, per un totale di quasi 10 mila nei prossimi cinque anni. I cittadini italiani ed europei tra i 18 ed i 35 anni possano chiedere un contributo spese per conseguire le patenti necessarie per la guida degli automezzi merci (C, CE) o passeggeri (D, DE) e della relativa carta di qualificazione del conducente (CQC), pari all'80 per cento della spesa, con un tetto massimo di 2,500 euro. Al programma ci si iscrive con SPID e il buono ottenuto va utilizzato entro sessanta giorni dal suo rilascio. Sarà cura delle autoscuole attivare la piena fruizione del buono, che impegna il beneficiario ad ottenere la CQC entro 18 mesi e il pagamento del 20 per cento del corrispettivo totale, ovvero l'eventuale eccedenza sui 2,500 euro massimi ottenibili.

BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO

www.informazionimarittime.com
info@informazionimarittime.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Luciano Bosso

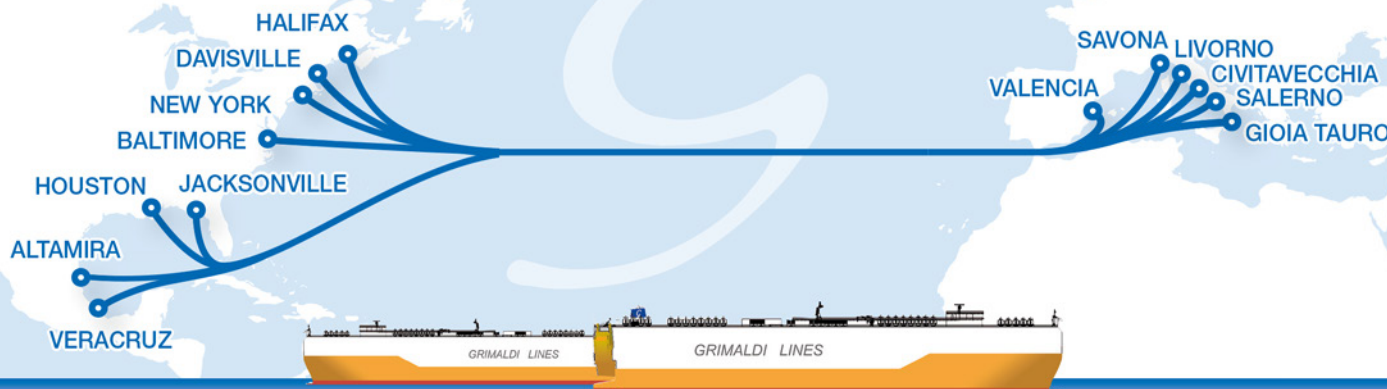
In redazione **Paolo Bosso**

Pubblicazione: Informazioni Marittime srl
Autorizzazione Tribunale di Napoli
N. 2380 del 12 febbraio 1973

PUBBLICITA' A MODULO:
35 Euro + IVA 22%
ABBONAMENTO ANNUO: 100 Euro

GRIMALDI GROUP

servizio diretto Nord America-Messico-Mediterraneo



SERVIZIO REGOLARE SETTIMANALE PER CARICO ROTABILE,
PROJECT CARGO, SPECIAL CARGO

Contatti Agenzie:

SAVONA:

MARITTIMA SPEDIZIONI SRL
+39 019 821375
opssv@marittimaspedizioni.it

CIVITAVECCHIA:

ATLANTICA CIVITAVECCHIA SRL
+39 0766 21621
civufficio@grimaldi.napoli.it

LIVORNO

L.V. GHIANDA
+39 0586 82681
logistic.livorno@lvghianda.com

ITINERARI ED INFO :

www.grimaldi.napoli.it • euromedquotations@grimaldi.napoli.it